

L'UDC SI SCHIERA CON LA GIUNTA PIGHI

«Sì al Piano casa, ma più trasparenza sui Peep»

Qualità nelle abitazioni e nuove regole urbanistiche. La serra in piazza: un errore di Sitta

Arriva l'adesione dell'Udc al Piano casa - il cui leit motiv è: più abitazioni a prezzo calmierato per chi non riesce a comprare casa a prezzo "pieno" - elaborato dalla giunta e presentato pochi giorni fa. Ma il segretario provinciale Fabio Vicenzi, il capogruppo Davide Torrini e il responsabile del programma Paolo Ferrari sono fermi su alcune posizioni.

«Il piano abitativo - dicono - deve essere veramente sociale, dunque chiediamo il cambio dei regolamenti del Peep perché vogliamo la garanzia che questi alloggi vadano davvero a chi ne ha bisogno. In passato è mancata la trasparenza e c'è troppa omertà, non è accettabile. Inoltre occorre riqualificare pezzi di città e la Regione deve cambiare le regole a partire dall'antisismica perché al momento l'Emilia Romagna è colma di inutile burocrazia in questo settore».

L'Udc dunque sostiene la giunta comunale in campo urbanistico, senz'altro uno degli aspetti più qualificanti della giunta Pighi.

Primo esempio pratico di un'alleanza tra Pd e Udc nelle elezioni comunali del 2014? «Stimo Sitta - spiega Davide Torrini - perché ci mette la faccia a differenza di altri assessori che non intervengono praticamente mai. Su tanti argomenti avrei gestito le situazioni in altra maniera, ma l'assessore dice la verità quando ricorda



Davide Torrini, Udc

che si può costruire solo sulle aree F e anche quando parla di fabbisogno immediato di casa per giovani coppie e altre categorie deboli».

Su alleanza e casa, in vendita e affitto a prezzi calmierati intervengono anche Fabio Vicenzi e Paolo Ferrari.

«A noi interessa cosa accadrà da qui al 2014 - spiega Vicenzi - perché l'arrivo del premier Monti ha cambiato il clima po-

Il Comune: sulla "aree F" un iter corretto in accordo con Arpa e Usl

Sul piano di iniziativa privata di via Aristotele interviene anche il dirigente comunale Alessio Ascari, per ribadire come procederà dal punto di vista amministrativo l'ente pubblico. «Per via Aristotele - dice - seguiamo la stessa prassi adottata in ogni occasione, ossia il percorso previsto dalle leggi regionali in materia e dalle specifiche note comunali. Gli accordi sulle aree F sono stati stipulati sulla base di uno specifico regolamento approvato con delibera consiliare nel febbraio 2008 e la giunta comunale ha autorizzato la formazione e la presentazione del piano privata per via Aristotele in variante al Piano operativo comunale (Poc) nel dicembre del 2010. Terminata la fase istruttoria con la Conferenza dei servizi che ha coinvolto Arpa e Ausl, e valutato il regolare espletamento di tutti gli adempimenti previsti

dalle norme, l'assessorato all'Urbanistica era tenuto a depositare il piano e a inviarlo alla Provincia. Qualsiasi altro atteggiamento avrebbe significato un comportamento tecnico-amministrativo non corretto e un trattamento differenziato e ingiustificato rispetto a situazioni analoghe». Ora dunque è possibile, per tutti coloro che lo vogliono siano politici o comuni cittadini, esprimere parere per i prossimi 60 giorni (una settimana è però già trascorsa). A inizio marzo il piano con i pareri dell'agenzia regionale per l'ambiente Arpa, Ausl, circoscrizione, controdeduzioni dei cittadini ed eventualmente Provincia, vedrà completato l'iter passando nella commissione comunale Seta. Infine il voto in Consiglio comunale.

litico e ora ci spettano anche le discussioni sul difficile bilancio comunale con il buco di 24-25 milioni di euro di spesa corrente. Certo per una eventuale alleanza porremo dei paletti».

Ma l'argomento centrale è sempre l'urbanistica: «L'urgenza di reperire in città - spiegano i tre esponenti - alloggi a prezzi calmierati è innegabile e ci vuole anche un potenziamento per l'agenzia Casa e soprattutto un

controllo su chi accede ai Peep. Possibile se ne occupino i privati quando la cessione Peep su terreno pubblico equivale al passaggio di denaro tra Comune e privato acquirente? Fondamentale è anche la qualità delle costruzioni: tutte, senza differenza tra residenze popolari e a prezzi di mercato per evitare di creare ghetti. Inoltre oggi il metro quadro "calmierato" vale 1700 euro, si-può scendere di

un 5-8%? L'edilizia è un settore importante dove negli ultimi tre anni in tutta Italia si sono persi 450mila posti di lavoro. Certo è un settore che, a differenza ad esempio di quello automobilistico, non va spesso in televisione».

Una stoccata arriva anche all'assessore Sitta: «Sulla serra in piazza Grande l'assessore ha preso un granchio» conclude Torrini. (s.l.)



Case in via Aristotele. Oltre al piano Galilei anche 150 alloggi Peep



«Sì al Piano casa, ma più trasparenza sui Peep»